

## Italia, Francia e Inghilterra firmano un nuovo accordo

Il Commissario per gli Approvvigionamenti, on. Marcello Soleri, il quale è stato in questi giorni a Londra per trattare col Governo Inglese varie importanti questioni di carattere economico, intervistato da vari giornalisti circa il risultato della sua recentissima visita alla Capitale inglese, ha fatto alla stampa notevoli dichiarazioni circa le questioni discusse ed i risultati ottenuti.

### Bisogna Evitare La Competizione

«Completo accordo è stato raggiunto—ha affermato l'on. Soleri—fra i Governi d'Italia, di Francia e d'Inghilterra per evitare una dannosa competizione e concorrenza nell'acquisto dei cereali all'Estero.

«Tale accordo è stato concluso tenendo in considerazione speciale l'acquisto e il rifornimento di grano e di altri cereali per la imminente primavera.

### I FIUMANI A D'ANNUNZIO La partenza del Poeta da luogo a dimostrazioni

Dispacci da Fiume affermano che D'Annunzio è partito ieri da quella città.

Prima di partire D'Annunzio pronunciò un lungo discorso di commiato nel Palazzo del Governo.

La avsta sala del palazzo e le vicinanze erano gremite di popolo. D'Annunzio venne vivamente applaudito ed alla fine del discorso gli venne fatta una vera, grande ovazione.

Il dottor Antonio Grossich, Presidente del Governo Provvisorio di Fiume, rispose a D'Annunzio in nome del Governo e del Popolo di Fiume ringraziando vivamente il Poeta Soldato di quanto aveva fatto nell'interesse ed in difesa della città di Fiume. Aggiunse anche che questa serberà, gratitudine eterna a D'Annunzio e ai suoi collaboratori, ed in nome suo e della cittadinanza manife-

stò il suo vivissimo dolore per la partenza del grande cittadino e valoroso soldato.

Tutti i magazzini e gli uffici di Fiume erano chiusi in segno di lutto e di protesta per la partenza di D'Annunzio. Nel momento in cui questi partì da Fiume la quasi totalità della popolazione gli fece una commovente, indimenticabile dimostrazione di affetto e di stima. D'Annunzio era evidentemente commosso.

Partì nelle prime ore del pomeriggio con un'automobile. Nella sua automobile si trovavano quattro giovani e forti Arditi, fedelissimi a D'Annunzio.

Parte del numeroso bagaglio di D'Annunzio era stata già spedita prima in parecchi automobili speciali.

Prima di partire D'Annunzio mandò un comunicato alla stampa, indetta comunicazione dice fra l'altro:

«Per mettere un termine a tutte le stupide e menzognere voci che sono state messe in giro, durante queste ultime settimane, D'Annunzio informa che sta per lasciare Fiume ritirandosi in una località dove ha bisogno di solitudine e di riposo. Egli intende mantenersi estraneo a qualsiasi forma di agitazione e che ora, come sempre, desidera essere arbitro della sua volontà, e non legato ad alcun partito, per la sua azione futura.

## SENSAZIONALE SCOPERTA DELLA POLIZIA A FIRENZE Moschetti, rivoltelle e munizioni sequestrate

### L'APPOSTAMENTO E LA PERQUISIZIONE IN CASA DI UN PARRUCCHIERE—UN VERO ARSENALE D'ARMI — DUE DONNE ED UN UOMO ARRESTATI—ALTRI IN VISTA

La nostra questura aveva avuto sentore che nel quartiere di uno stabile nel Viale Principe Amedeo era tenuta nascosta una certa quantità di moschetti, rivoltelle e pugnali nonché poiettili e caricatori.

L'operazione della sorpresa e del conseguente sequestro di tutto questo materiale bellico è stata brillantemente eseguita dall'ispettore Luigi Biamonte, dai sottospettori Rossi, Baldelli, Terenzi, Brandimarte e da un buon numero di agenti.

Lo stabile indicato era quello che recava il numero 7 e che è quasi confinante con i giardini della Villa Gherardesca. Perciò il funzionario per evitare possibili fughe, aveva disposto un servizio di vigilanza anche attorno ai giardini suddetti.

Disposto che fu questo servizio di appostamento, l'ispettore Biamonte ed altri agenti operò una prima perquisizione in un quartiere del n.7 e perché questa prima perquisizione riuscì infruttuosa ne fece un'altra al n.5 la quale venne coronata, come si vedrà più innanzi da un miglior successo.

Infatti nel quartiere abitato da certo Sisti Giovanni, parrucchiere, che ha la propria bottega in via degli Artisti n. 4 furono rinvenuti nascosti dietro ad un armadio alcuni moschetti mod. 91, dei pugnali e delle baionette.

Proseguendo nelle sue ricerche il funzionario rinvenne ancora in una cantina e ammonticchiati sotto una bambola di cartone di quelle che adoperano le sarte per la prova dei vestiti, circa 300 caricatori permoschetti 91.

In fine in un sottoscala fu rinvenuta anche una cassa di munizioni per fucile e rivoltelle, ed altri pugnali e baionette.

Fatta questa serie di sensazionali scoperte l'ispettore domando

spiegazioni alle persone che si trovavano in casa e cioè, alla moglie del Sisti Filoni Amelia e ad un parente di questa certa Giovannelli Genoveffa di 18 anni.

Le due donne, alle domande dell'ispettore si mostrarono assai confuse e si limitarono a dichiarare di non saper nulla di come tutte quelle armi fossero state portate in casa ed in cantina.

Naturalmente tali spiegazioni non potevano soddisfare il sig. Biamonte, il quale senz'altro ordinò la traduzione in questura del le due donne e di un altro individuo del quale, almeno per ora, la polizia crede di non dover comunicare il nome.

In quanto al Sisti, che sarebbe il diretto responsabile dell'abusiva detenzione in casa del suddetto materiale, era assente e si è affermato dai famigliari che egli si trova da alcuni giorni fuori di Firenze.

Compiuta l'operazione venne fatto venire nel Viale Principe Amedeo il "carrozzone" dei detenuti dove vennero fatte salire le due donne l'individuo arrestato, ed un "camion" ove fu arciato tutto il materiale sequestrato.

Nella serata la Filoni e la Giovannelli vennero fatte tradurre al carcere di S. Verdiana. Le armi e le munizioni rinvenute nella loro abitazione sono state depositate presso la sezione staccata di artiglieria.

Inutile aggiungere che il lungo appostamento, il gran numero di agenti che e questo partecipò, e le conseguenti operazioni della sorpresa sollevarono grande curiosità non solo fra gli inquilini dello stabile ma anche in tutto il vicinato, così che una folla di curiosi assisté in strada alla traduzione degli arrestati ed al caricamento delle armi.

E' attivamente ricercato in Sisti, e nella eventualità che egli sia proprio fuori di Firenze sono stati inviati telegrammi alle diverse questure del Regno per provvedere al suo rintraccio.

\*L'ispettore Biamonte è eugino del nostro direttore.

## Bottoni si arruola nell'aviazione degli S. U.

Lunedì scorso il Sig. Tullio Bottoni, partì per Harrisburg, dove si è arruolato nell'aviazione degli Stati Uniti. Da quella città sarà mandato al quartiere di Columbus, O., per essere visitato se il suo fisico si presta per l'aviazione; e da quella città, se abile, sarà semprè a cura del Governo, ammesso alla scuola d'aviazione di Riverside, California, che è simile a quella di Centocelle vicino Roma.

Da parecchi anni il Sig. Bottoni si è occupato attivamente a studiare l'aviazione, e durante il suo soggiorno in Francia, da militare ebbe occasione di conoscere diversi Assi Italiani e fece diversi voli con essi.

Tullio ci ha promesso di tenerci al corrente del suo progresso e siamo sicuri che se egli manterrà il suo entusiasmo di oggi per l'aviazione, non passerà più di un anno che lo rivedremo fra noi in licenza col grado di sottotenente.

## BREVI DELLA CONTEA

**LA SIGNORA MARIA** Percia Gigliotti di Du Bois, Pa., è venuta all'Indiana Hospital per sottomettersi ad una delicata operazione, che sarà eseguita lunedì dell'entrante settimana.

**40 UOMINI** perirono la vita nella nostra contea durante l'anno 1920. Trenta di essi erano minatori, gli altri 10 appartenevano ad industrie diverse.

La suddetta statistica ci è stata

## ULTIM'ORA

### IL CONVEGNO INTERALLEATO

La politica che seguirà l'Italia. ROMA, 20—Ieri ha avuto luogo a Palazzo Viminale un interessantissimo Consiglio dei Ministri presieduto dall'onorevole Giolitti.

Il Gabinetto ha esaminato la situazione politica internazionale ed ha preso le decisioni finali sui punti di vista italiani che dovranno essere sostenuti dal Ministro degli Esteri, Conte Sforza, al prossimo Convegno dei Ministri delle Nazioni Alleate a Parigi.

I particolari di quanto il Consiglio dei Ministri ha discusso non sono stati comunicati; ma è stato annunciato che il Gabinetto ha deciso di mantenere al Convegno di Parigi la medesima posizione assunta dall'on. Giolitti nei due convegni precedenti.

Il Conte Sforza dovrà ancora una volta fare intendere agli Alleati che l'Italia è contraria a secondare qualsiasi proposta tendente ad adottare misure coercitive per indurre la Germania e la Turchia ad accettare integralmente i loro Trattati. La politica dell'Italia sarà di secondare la proposta di una revisione dei Trattati stessi.

### LENIN IMPAZZITO?

ROMA—I giornali ricevono da Stoccolma che Nikolai Lenin, Dittatore della Russia Bolscevica, è improvvisamente impazzito.

Il dispaccio aggiunge che egli è custodito nel suo appartamento privato, e che ripete continuamente di essere il più grande eroe della Russia, perché l'ha salvata dall'invasione nemica.

## IL GRANDE DUELLO DELL'ITALIA

TRIESTE—L'on. Alceste de Ambris, già Capo Gabinetto del Governo Fiumano di Gabriele D'Annunzio, fece, ieri, delle importanti ed interessantissime dichiarazioni intorno all'avvenire della contesa,—tutt'altro che risolta, secondo lui,—tra Fiume ed il Governo d'Italia.

«Se tutto è finito a Fiume—egli disse,—il tutto sarà ricominciato altrove, in campo diverso.

«Il grande duello ora sta assumendo un nuovo aspetto. Esso è un duello fra l'Italia vittoriosa e l'Italia disfatta, fra il popolo d'Italia e l'Italia ufficiale.»

Gravi parole, che riassumono mirabilmente lo stato d'animo che esiste in Italia, ove il Trattato di Rapallo, imposto dal Governo, per senza dubbio imprescindibili, è affatto mal digerito.

Precisamente s'illude chi crede che il Trattato di Rapallo abbia definitivamente risolta la questione adriatica, per la semplicissima ragione che Fiume non potrà mai reggersi a Stato libero.

Troppi appetiti convergono contro la Regina del Carnaro, e sarebbe semplicemente tragico se la città italianissima che vuole essere dell'Italia, e che l'Italia effettivamente vuole, dovesse divenir preda, per intrighi internazionali, d'un'altra nazione, che certo ne vorrebbe distruggere l'italianità.

### GLI ORRORI BOLSCEVICHI A SEBASTOPOLI

COSTANTINOPOLI—Un vapore italiano "Baron Beck" del porto di Trieste, che era partito per Sebastopoli con un carico per i bolscevichi, è ritornato qui perché i marinai dell'equipaggio—triestini—furono talmente impressionati alla vista dei corpi umani pendenti lungo i principali boulevards della città vollero subito ripartire. Essi presero a bordo due profughi che si trovavano in una barca i quali raccontarono che dopo la partenza del generale Wrangel tutti i membri del Comitato del lavoro furono arrestati. Più di ottomila persone vennero impiccate, facendole pendere dagli alberi e dai pali telegrafici.

### UNA NOTA DELL'ITALIA ALLA SERBIA

ROMA—Dispacci da Belgrado, pubblicati dai giornali di Trieste, affermano che il Governo Italiano ha inviato una nota a quello di Belgrado chiedendo che l'esecuzione del Trattato di Rapallo venga rimandata fino a Maggio prossimo. La nota giunse alla capitale serba quando meno i ministri se l'aspettavano e quando il Governo Jugoslavo già aveva fatto tutti i passi necessari per occupare i territori che erano stati evacuati dalle truppe italiane in conformità al Trattato.

Il gabinetto sta ora studiando la nota.

### L'ITALIA IN SOCCORSO DELLA GERMANIA

ROMA—Il Consiglio dei ministri, ad unanimità, ha deciso che al prossimo convegno interalleato di Parigi, sarà cosa impossibile per l'Italia potere appoggiare qualsiasi progetto indicato ad obbligare la Germania ad ubbidire alle condizioni del trattato di Versailles.

L'Italia inoltre non appoggerà qualsiasi misura che venisse presentata per obbligare la Turchia ad accettare l'attuale disposizione della situazione nel vicino Oriente, secondo il Trattato di Sevres.

## QUANTO COSTA IL PROIBIZIONISMO

I funzionari del Dipartimento del Tesoro hanno annunciato che, secondo i calcoli da loro fatti, un anno di proibizionismo è costato al governo federale ed ai governi dei diversi Stati dell'Unione un miliardo di dollari. In questa somma sono incluse, però, anche le perdite subite per la cessata emissione delle licenze e la fine dei proventi derivati da tasse speciali.

Il governo federale ha perso 280 milioni di dollari, rappresentati dall'importo totale delle tasse che prima gli venivano pagate per la vendita delle bevande alcoliche e dalle spese incontrate per l'applicazione della legge Volstead. Per la sola applicazione della legge, il governo dovette sborsare, l'anno scorso, 5,400,000 dollari. Si calcola che nel 1921 la spesa ammonterà a \$7,200,000.

Le multe pagate, durante l'anno 1920, dai violatori della legge sul proibizionismo, si fanno ascendere a \$2,200,000.

Andando, quindi, di questo passo, il proibizionismo rappresenterebbe, un giorno, per gli Stati Uniti, chissà quante altre guerre non combattute e non vinte.

### GLI EFFETTI DEL PROIBIZIONISMO

PHILADELPHIA—Che la legge Volstead per la soppressione delle bevande alcoliche sia una burletta, almeno per Philadelphia, è dimostrato dal fatto che il Philadelphia General Hospital è stato costretto ad aprire una nuova corsia per la cura degli alcoolizzati tratti in arresto in questi ultimi mesi.

La direzione dell'ospedale ha dichiarato che le persone affette da alcoolismo aumentano di giorno in giorno e che i locali adibiti al ricovero degli alcoolizzati non sono più sufficienti.

Risulta che, durante lo scorso anno, 870 persone furono ricoverate in quell'ospedale per l'eccessivo uso di liquori, mentre nell'anno precedente il numero degli ubriachi era stato della metà.

## IL SINDACO DI JOHNSTOWN IN CORTE

### CELEBRE NEMICO DI BACCO DEVE COMPARIRE NELLA CORTE DI EBENSBURG

Il Sindaco Joseph Cauffield, di Johnstown (colui che una settimana fa, dal pulpito di una chiesa presbiteriana, disse che se Johnstown non avesse cessato il traffico dei liquori avrebbe fatto venire in quella città un Reggimento di Cavalleria per fare osservare la legge Volstead). Egli trovasi ora accusato di percosse ed assalto.

L'accusatrice è la signorina Mary Zerbonsky. Inutile dire che il fatto viene commentato ovunque.

Il sindaco è stato rilasciato sotto cauzione di \$300. La causa avrà luogo in Ebsenburg alla sessione criminale di Marzo.

### Il Congedo Della Classe 1899

ROMA—Il Ministero della Guerra ha disposto gli opportuni provvedimenti per il congedamento della classe 1899, che sarà compiuto in questo scorcio di mese.